



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI
E PAESAGGIO
Servizio V

Prot. n. **vedi intestazione digitale**

Class. **34.43.01 / Fasc. 25.94.1/ 2019**

Roma vedi intestazione digitale

A

Al Ministero della transizione ecologica
Direzione generale valutazioni ambientali
Ex Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale
cress@pec.minambiente.it
va@pec.mite.gov.it

Al Ministero della transizione ecologica
Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA
VAS
ctva@pec.minambiente.it

Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio
territorio@certregione.fvg.it

Oggetto: **[ID: 7898] UDINE – Comuni di Campofornido, Lestizza, Pozzuolo del Friuli, Basiliano:** Collegamento tra
la S.S. 13 Pontebbana e la A23 - Tangenziale Sud di Udine (II lotto).

Procedimento riferito all'art. 23 del D.lgs. 152/2006 –**VIA** integrata con la Valutazione d'Incidenza di cui
all'art. 5, del D.P.R. 357/1997, Verifica Piano di Utilizzo Terre, ex D.P.R. 120/2017, art. 9, e art. 25, comma
2-*quinquies* del d.lgs. 152/2006

Proponente: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Richiesta documentazione integrativa

Epc

Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Friuli
Venezia Giulia
mbac-sabap-fvg@mailcert.beniculturali.it

Al Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico
della DG ABAP
mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it

Al Servizio III – Tutela del patrimonio storico, artistico e
architettonico
della DG ABAP
mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it

Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione Centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo
sostenibile
ambiente@certregione.fvg.it

Alla Provincia di Udine
provincia.udine@cert.provincia.udine.it

Al Comune di Basiliano
comune.basiliano@certgov.fvg.it

Al Comune di Lestizza
comune.lestizza@certgov.fvg.it



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V- TUTELA DEL PAESAGGIO
Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

Al Comune di Campoformido
protocollo@pec.comune.campoformido.ud.it

Al Comune di Pozzuolo del Friuli
comune@pec.com-pozzuolo-del-friuli.regione.fvg.it

All'ARPA Friuli Venezia Giulia
arpa@certregione.fvg.it

All'ISPRA
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

In riferimento all'oggetto e alla nota di istanza avanzata dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio – in data 17.03.2022 e alla relativa procedibilità trasmessa dal Mite, analizzata la documentazione pubblicata sul sito del Mite al seguente indirizzo: <https://va.minambiente.it/it.IT/Oggetti/Documentazione/8311/12242>, acquisita la richiesta di integrazioni trasmessa dalla Soprintendenza competente (nota prot.n. 8957 del 12.05.2022) chiamata ad esprimersi da questa Direzione generale con nota prot.n. 12444 del 31.03.2022; vista la situazione vincolistica dell'area oggetto d'intervento così come riferita dalla Soprintendenza competente si rappresenta la necessità di richiedere la seguente documentazione integrativa.

- 1) Si premette che la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia è dotata di Piano Paesaggistico Regionale (PPR-FVG), adottato con deliberazione della Giunta regionale del 22 settembre 2017, n. 1774, approvato con Decreto del Presidente della Regione del 24 aprile 2018, n. 0111/Pres. e pubblicato sul Supplemento ordinario n. 25 del 9 maggio 2018 al Bollettino Ufficiale della Regione n. 19 del 9 maggio 2018 ed efficace dal 10 maggio 2018. Il Piano paesaggistico Regionale (PPR) è organizzato in una parte statutaria, una parte strategica e una dedicata alla gestione. Il Piano è “improntato a visione strategica riferita all'intero territorio regionale che considera il paesaggio come un punto di forza per lo sviluppo della regione e la qualità della vita dei cittadini”. Le Norme Tecniche di Attuazione costituiscono l'impianto normativo del PPR e sono organizzate sulla base della struttura del piano (parte statutaria, parte strategica e di gestione). Si chiede pertanto, in generale e laddove non ancora effettuato, di voler aggiornare gli elaborati trasmessi pertinenti alla valutazione degli impatti sulle componenti ambientali, alla luce di quanto stabilito dal PPR approvato nel 2018. Si chiede inoltre di voler implementare la Relazione paesaggistica attraverso la verifica di coerenza e le valutazioni sugli obiettivi di tutela e miglioramento della qualità del paesaggio, argomentati ed esplicitamente dimostrati.
- 2) Si chiede di voler trasmettere un elaborato (accompagnato da apposita cartografia esplicativa di insieme) che dia evidenza delle alternative di progetto esplicitando quale sia stata la scelta localizzativa del tracciato in riferimento all'impatto del progetto sugli elementi strutturanti il contesto paesaggistico e sugli elementi di valenza storico culturale. Si chiede che tale descrizione sia supportata da adeguata rappresentazione cartografica dove siano riportati i beni paesaggistici, storico culturali e archeologici e ulteriori contesti del PPR (comprese le fasce di tutela delle Zone di interesse archeologico individuate dal PPR). Si chiede che vanga data evidenza degli impatti rilevati sulle diverse componenti ambientali quantificandoli attraverso l'utilizzo di determinati indici.
- 3) In merito alla frammentazione della trama agricola e all'incidenza dell'opera su beni sottoposti a tutela della Parte III del D. Lgs 42/2004, attraverso opere di collegamento al preesistente assetto viabilistico imperniato sull'asse della strada statale 13 (Pontebbana), si chiede di voler rappresentare ogni possibile alternativa atta ad evitare o attenuare tale effetto sul territorio attraversato, anche con ipotesi di tracciato alternative meno



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V- TUTELA DEL PAESAGGIO

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

25.05.2022

impattanti sul paesaggio. Vista la compresenza di diversi assi viari nell'area di intervento si chiede ad esempio di voler valutare come alternativa di progetto anche l'adeguamento e potenziamento della viabilità esistente laddove possibile e la limitazione dell'intervento al solo raccordo tra SS13 e Tangenziale sud in una posizione più prossima alla Tangenziale sud.

- 4) Si chiede di voler rappresentare anche con una scheda di sintesi il rispetto delle opere alle specifiche Norme di Attuazione del Piano Paesaggistico gravanti sull'area d'intervento, evidenziando se sia necessario richiedere la deroga alle stesse norme e le necessarie giustificazioni.
- 5) Si chiede un approfondimento progettuale di tutte le principali opere d'arte, in special modo quelle in rilevato e quelle che interferiscono con componenti ambientali sensibili (ad esempio le aree sottoposte a vincolo o interferiti con fascia di rispetto o area agricola sottoposta a frammentazione) atto a dimostrare anche visivamente quale possa essere l'impatto dell'opera con il contesto attraversato. In particolare per quanto attiene a: *interferenza Comune di Lestizza, Interferenza LE03 e Comune di Pozzuolo del Friuli, Interferenza PO01 e Interferenza PO02* è richiesto un approfondimento progettuale in particolare sulla mitigazioni-ponte sul torrente Cormor: si richiede un approfondimento progettuale atto a verificare la possibile alterazione della percezione d'insieme causata dagli interventi previsti attraverso l'utilizzo di foto-inserimenti in numero adeguato, mediante foto modellazione realistica (rendering computerizzato), comprendente un adeguato intorno dell'area di intervento, desunto dal rapporto di intervisibilità esistente, per consentire la valutazione di compatibilità e adeguatezza delle soluzioni nei riguardi del contesto paesaggistico" - D.P.C.M. 12/12/2015 (Punto 3.2, c. 1) con viste dalle aree sottoposte a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004 e relativi controcampi, in modo da chiarire l'impatto delle previsioni di progetto con gli elementi strutturanti il contesto paesaggistico, nonché l'efficacia delle misure di mitigazione. Si precisa che gli impianti vegetazionali di mitigazione dovranno avere caratteristiche di altezza e densità adeguate alla mitigazione dei fronti costruiti e dovranno essere messe in atto le necessarie manutenzioni delle aree verdi, con sostituzione delle eventuali fallanze. Si raccomanda inoltre l'implementazione della vegetazione di mitigazione anche su aree non sottoposte a tutela paesaggistica.
- 6) Per quanto attiene al Comune di Pozzuolo del Friuli, Interferenza PO04: Villa della Bandiera Savorgnan Moro Job-mitigazioni-ponte sul torrente Cormor opera 18 e opera 2b Viadotto sullo svincolo a rotatoria opera n. 19: L'opera n. 18 Ponte sul torrente Cormor e l'opera n. 19 Viadotto sullo svincolo a rotatoria, pur essendo interventi esterni all'area sottoposta a tutela della Parte II del D. Lgs. 42/2004, risultano potenzialmente opere di forte impatto sulla percezione di Villa della Bandiera Savorgnan Moro Job. Si richiede pertanto un approfondimento progettuale atto a verificare la possibile alterazione della percezione d'insieme causata dagli interventi previsti attraverso l'utilizzo di foto-inserimenti in numero adeguato, comprendente un adeguato intorno dell'area sottoposta a tutela ai sensi dell'art. 10 c. 3, strumentali alle valutazioni relative ai possibili impatti del nuovo intervento su bene sottoposto a tutela della Parte II del D. Lgs. 42/2004.
- 7) L'opera in progetto interferisce con la fascia di tutela della Chiesa di San Marco, lungo la S.P. n. 10, nel Comune di Basiliano (UD), in quanto, come riportato nella Relazione paesaggistica (pag. 60), *"in prossimità dell'area indicata l'intervento si materializza con l'allargamento della sezione stradale della S.P. n°10, reso necessario per il collegamento alla Variante della S.P. n°61 e alla tangenziale, con mantenimento del tracciato e del livello di quota. L'interferenza in oggetto riguarda una sovrapposizione di 1500 mq tra l'area di intervento a est del canale Martignacco e l'area di pertinenza della Chiesa segnalata dal PPR come UC."* A



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V- TUTELA DEL PAESAGGIO

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

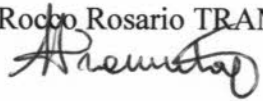
seguire (pag. 61): “Nel PPR-FVG la Chiesa di San Marco è individuata nella rete dei beni culturali (art. 44 NTA) come polo di alto valore simbolico di Livello 2 e nello specifico come sito archeologico di interesse spirituale. La Scheda U55 (Allegato 4 PPR-FVG) non riporta provvedimenti di tutela vigenti, pertanto la Chiesa rientra tra gli immobili senza provvedimento di tutela ma di interesse paesaggistico [...]”. A riguardo si osserva che, anche in mancanza di un provvedimento di tutela espresso, la Chiesa di San Marco, in presenza dei requisiti di cui all’art. 12 del D. Lgs. n. 42/2004, sarebbe comunque sottoposta a tutela *ope legis* ai sensi della Parte Seconda del D. Lgs. n. 42/2004.

Ad ogni modo, dalla documentazione presentata non è possibile valutare le interferenze e gli eventuali possibili impatti sulla Chiesa di San Marco, pertanto si chiede al proponente un approfondimento in merito all’intervento che interessa la fascia di tutela della Chiesa, comprensivo di foto simulazioni adeguate a visualizzare tali impatti. Si chiede inoltre di trasmettere delle proposte atte a evitare o attenuare ogni possibile impatto negativo anche indiretto con la Chiesa in esame, in riferimento al contesto in cui si inserisce e con cui si relaziona.

- 8) In considerazione del fatto che gli elaborati trasmessi per la richiesta di Verifica preventiva dell’interesse archeologico pertinente all’intervento in oggetto, redatti dal dott. C. Putzolu, risultano aggiornati alla data del 5 giugno 2012 (cfr. Elaborati “Valutazione preventiva del rischio archeologico lungo il tracciato (art. 95 del D.lgs 163/2006) - Relazione finale” cod. 1207A0600100, “Valutazione preventiva del rischio archeologico lungo il tracciato (art. 95 del D.lgs 163/2006) - Allegato 1: Mappa dei siti archeologici reperiti in bibliografia” cod. 1207A0600200 e “Valutazione preventiva del rischio archeologico lungo il tracciato (art. 95 del D.lgs 163/2006) - Allegato 2: Carta delle evidenze archeologiche riscontrate” cod. 1207A0600300), si richiede l’aggiornamento della documentazione archeologica della Relazione archeologica per la valutazione preventiva dell’interesse archeologico predisposta ai sensi del comma 1 dell’art. 25 D.Lgs 50/2016 e relativi elaborati cartografici, secondo le indicazioni di cui alle “Linee guida per la procedura di verifica dell’interesse archeologico ai sensi dell’art. 25, comma 13, del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”, approvate con DPCM dd. 14/2/2022 (G.U. 88 dd. 14/4/2022), ancorché intervenute successivamente all’avvio del procedimento in questione e perciò per quanto applicabili nel prosieguo del medesimo. Parimenti in conformità a quanto previsto dal punto 4.4 delle citate Linee Guida, in funzione dell’estensione dell’area interessata dal progetto, la Soprintendenza competente chiede fin d’ora che la trasmissione degli elaborati archeologici comprenda, oltre al formato digitale come prescritto, anche un output cartaceo (con CD allegato), al fine di ottimizzare l’attività della stessa Soprintendenza.

Si rimane in attesa di ricevere la suddetta documentazione integrativa (da trasmettere anche alla Soprintendenza in indirizzo) utile per poter esprimere il proprio parere di competenza e a disposizione per eventuali chiarimenti.

Il Funzionario Arch. Enrica Gialanella
Responsabile della U.O.T.T. n. 8
Regioni: Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige
tel. 06/6723.4726 – enrica.gialanella@beniculturali.it

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V
Arch. Rodolfo Rosario TRAMUTOLA




MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V- TUTELA DEL PAESAGGIO

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it